



PROGRAMMA DI ATTIVITA' DEL CO.RE.COM. ANNO 2011

**Direzione Comunicazione Istituzionale
Settore Corecom**

Indice	2
Introduzione	3
1. Prima parte. Funzioni proprie	7
1.1. Attività di monitoraggio delle programmazioni delle emittenti televisive locali	7
1.2. Attività di controllo relativa all'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e MAG.....	8
1.3. Elaborazione delle graduatorie per i contributi alle emittenti televisive locali.	9
1.4. Progetto "La buona radio in Piemonte".....	10
1.5. Impianti fissi radioelettrici per le comunicazioni elettroniche.	10
1.6. Il sistema della comunicazione regionale	12
1.7. Accesso radiotelevisivo.....	13
1.8. Convegni e iniziative.....	13
1.9. Comunicazione del Co.re.com.....	14
2. Seconda parte Funzioni delegate	15
2.1. Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale.....	15
2.2. Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale e vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.	16
2.3. Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazioni ed utenti in ambito locale.	17
2.4. "Le nuove deleghe".....	22
Fabbisogno finanziario per il 2011	24

Introduzione.

L'evoluzione tecnologica degli ultimi anni, in particolare di questo primo decennio del XXI secolo, ha portato nelle vite dei popoli di tutto il mondo una crescente quantità di opportunità di comunicazione. Strumenti fino a poco tempo fa considerati ad esclusivo utilizzo di pochi e privilegiati utenti, sono divenuti nel giro di alcuni anni prodotti di massa, diffusi nella quotidianità di centinaia di milioni di persone, indispensabili nella vita privata o professionale di ciascuno.

In particolare una vera e propria rivoluzione culturale ha riguardato la telefonia e il trasferimento di dati attraverso le connessioni telefoniche. Nel volgere di poco tempo si è passati dalla tradizionale e semplice linea destinata al telefono fisso o, più raramente, al fax, alla massiccia diffusione di oggetti di consumo alla portata di tutti che permettono di essere costantemente collegati col mondo intero, che informano in tempo reale di ogni avvenimento, che permettono di vedere persone o luoghi lontani migliaia di chilometri.

A tutto ciò è corrisposto l'incremento dell'offerta di servizi da parte delle aziende che operano su tale mercato, con formule e soluzioni globalizzate che rendono molto simile l'approccio alle nuove tecnologie delle popolazioni di tutto il mondo, a prescindere dalle caratteristiche culturali e sociali. Nel volgere di poco tempo la popolazione mondiale è passata dall'avere il telefono fisso di casa o dell'ufficio, quale unico strumento di comunicazione, a potersi interfacciare su scala planetaria con chiunque, raggiungendolo ovunque attraverso la trasmissione non solo della voce, ma di qualsiasi tipologia di dati, di testi, di immagini, di video. Tale cambiamento è avvenuto con la diffusione, nel settore, di nuovi ed efficaci strumenti tecnologici che hanno segnato il passo verso un rivoluzionario e nuovo modo di comunicare. Strumenti, infatti, quali il digitale terrestre, il digitale satellitare, la Web-TV, l'IP-TV, la Web radio, Internet, la Wi-Fi, l'UMTS, solo per citarne alcuni, hanno modificato il sistema consentendo alle persone di comunicare in tempo reale.

Secondo quanto riportato nella "Relazione annuale 2010 sull'attività svolta e sui programmi di lavoro, da parte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (di seguito Relazione), a livello mondiale il settore delle telecomunicazioni è cresciuto sia in termini di ricavi che di utenti. In particolare, nel 2009, il comparto delle telecomunicazioni ha generato ricavi per circa 980 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 963 miliardi di euro del 2008. I servizi a larga banda, i servizi mobili innovativi e la diffusione di contenuti digitali rappresentano i principali fattori propulsivi per lo sviluppo del comparto.

Nella Relazione dell'Agcom prima richiamata, viene delineato anche la situazione relativa al settore delle telecomunicazioni in Europa. Esso, nel corso del 2009, ha registrato un ridimensionamento del fatturato complessivo: i ricavi sono stati pari a circa 315 miliardi di euro, con

una perdita dello 0.8% rispetto al 2008. Tale contrazione, imputabile soltanto parzialmente alla crisi economica internazionale, discende da una riduzione dei ricavi derivanti dai servizi di telefonia fissa ed in parte a una non crescita significativa come gli anni precedenti, del “traffico voce”. Gli unici servizi registrati in crescita sono il traffico dati e internet.

Per quanto concerne il settore delle telecomunicazioni italiano (telefonia fissa e mobile, televisione, radio, editoria, internet, etc.) esso, nel 2009, ha subito dei rallentamenti dovuti alla recessione economica e, di conseguenza, alla diminuzione del prodotto interno lordo (PIL) che hanno investito il nostro Paese.

Nell'ambito della telefonia e dei servizi connessi, va sottolineato come gli investimenti hanno segnato un trend migliore rispetto a quello degli altri comparti. Frutto di tale aumento è la diffusione di strumenti (Smartphone, Blackberry, Iphone, etc.) che consentono di accedere a servizi che sino a poco tempo fa era possibile avere solo attraverso la postazione fissa.

In riferimento al sistema televisivo, la Relazione descrive come questo “continua a rappresentare la maggiore fonte di ricavi del settore”. Se da un lato si è assistito ad diminuzione dei ricavi da raccolta pubblicitaria, dall'altro lato si verificato un aumento dei canali a pagamento. A partire dal 2008, poi, il sistema è stato investito nella transizione (*switch off*) graduale per aree territoriali, dall'analogico al digitale terrestre (DTT). Processo, questo, che tra maggio 2009 e novembre 2010 coinvolgerà i protagonisti del passaggio anche nella nostra regione: l'emittenza televisiva e la popolazione piemontese. Tale svolta ha visto il Co.re.com. Piemonte impegnato in un'attività di informazione attraverso iniziative direttamente organizzate e che hanno coinvolto i vari attori del cambiamento.

Oltre alle emittenti televisive nazionali (RAI, Mediaset e La7), tutte le TV locali del Piemonte sono transitati al digitale terrestre. Questo ha comportato per le imprese televisive locali, degli sforzi notevoli volti a sostenere ingenti investimenti finalizzati alla sostituzione e/o adeguamento degli impianti di trasmissione ai nuovi standard tecnologici e alla produzione di nuovi contenuti editoriali derivante dalla maggiore offerta conseguente alla proliferazione dei canali disponibili con la nuova tecnologia. Essendosi, lo *switch off*, realizzato in una situazione economica negativa, a ciò si deve aggiungere che il settore ha registrato, inoltre, una diminuzione della pubblicità, fonte questa, che rappresenta un sostentamento essenziale per le aziende televisive.

Secondo la ricerca “I media locali in Piemonte” realizzata dall'Ires Piemonte per conto del Co.re.com. ed i cui numeri sono stati aggiornati alla luce della pubblicazione- “Emittenti radiofoniche e televisive del Piemonte - anno 2010”, il panorama radio-televisivo piemontese oggi si presenta nel seguente modo.

Le televisioni locali piemontesi, che nascono fra la metà degli anni '70 e i primissimi anni '80, sono, oggi, 26. Ad esse si affiancano le radio che sono 74. In ordine all'ubicazione, più della metà delle emittenti televisive ha sede nel territorio della provincia di Torino, seguono Alessandria, Novara, Vercelli, Cuneo, Verbania Cusio Ossola e Biella, Asti.

La provincia di Torino ospita sul suo territorio 13 emittenti televisive e 36 radio. Non vi sono, tuttavia, televisioni che siano riuscite ad ampliarsi sino a raggiungere il livello di diffusione nazionale. Il sistema delle radio provinciali ha come tratto caratteristico il fatto di comprendere numerose radio comunitarie, siano esse di associazioni culturali, di partiti politici o radio di impronta religiosa. La cifra che caratterizza il sistema dei media alessandrino è quella della presenza di gruppi editoriali che hanno saputo imporsi anche al di là dei confini provinciali, entrando a far parte di circuiti nazionali per quanto riguarda la televisione (Italia 7 Gold Telecity). Sono presenti sul territorio 3 TV e 9 radio. Nel territorio della provincia di Cuneo si trovano due emittenti televisive e 10 radio. In provincia di Novara sono presenti 4 radio e tre televisioni locali. La provincia di Vercelli ha 3 radio e 3 TV. Nella provincia del Verbano Cusio Ossola vi è un'emittente televisiva locale e 6 radio. La provincia di Biella ha una radio e una televisione, Telebiella, che ha dato inizio all'epoca delle televisioni private in Italia. Il panorama mediatico piemontese si chiude con la provincia di Asti che è il più povero di quello delle altre province. Sul territorio provinciale sono presenti soltanto 5 emittenti radiofoniche.

Quanto sopra premesso, l'art. 15, della l.r. 7 gennaio 2001, n. 1. e s.m.i. "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni", dispone che entro il 15 settembre di ogni anno il Co.re.com. presenti al Consiglio regionale per la relativa approvazione, ed alla Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) per la parte concernente le funzioni da essa delegate, il Programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario.

Il documento che qui di seguito si riporta rappresenta, pertanto, il "Programma di attività del Co.re.com. per l'anno 2011" (di seguito brevemente Programma), approvato dal Comitato nella seduta del 27/10/2010. Il Programma contiene le attività che il Co.re.com. Piemonte intende realizzare nel corso dell'anno 2011 nell'esercizio delle funzioni proprie regionali, di quelle previste dalla normativa statale, nonché di quelle delegate dall'Agcom. Tale ruolo di cui il Co.re.com. è investito ai sensi del capo II, artt. 10, 11 e 14, della l.r. 1/2001, viene svolto con la finalità di assicurare a livello territoriale regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo del sistema.

Per l'attuazione delle determinazioni decisionali assunte, il Corecom si avvale di un'apposita struttura organizzativa amministrativa istituita con la D.C.R. n. 127-20087 del 29/05/2007, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 1/2001, e della l.r. 23/2008.

Preso atto delle funzioni che il Co.re.com. svolge, in quanto conferite dalla normativa regionale e statale, il Programma si articola in due parti.

La prima parte riporta le attività di vigilanza, di monitoraggio e di controllo della comunicazione, l'attività istruttoria realizzata dal Corecom sulle domande presentate dalle emittenti televisive piemontesi che si conclude con l'erogazione da parte del Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento comunicazioni dei contributi per il sostegno all'emittenza locale. Ad esse si affiancano quelle che il Co.re.com. unitamente ai Comuni, deve svolgere in materia di controllo nel settore dei campi elettromagnetici generati dai vari sistemi di comunicazione, avvalendosi dell'A.R.P.A. Piemonte, secondo le disposizioni di cui alla l.r. 19/2004 "Nuova disciplina regionale sulla protezione alle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici".

Nella prima parte, inoltre, sono esposte le attività che si intendono realizzare nel settore, anche se ridotte per via della scadenza del mandato dei componenti del Comitato. Un impegno istituzionale che il Co.re.com. si troverà ad affrontare nel corso del 2011 riguarda il monitoraggio per il rispetto della legge sulla "par condicio", in occasione delle elezioni amministrative comunali e provinciali e il controllo sulle TV e sulle radio per la corretta gestione degli spazi radiotelevisivi per la diffusione di messaggi autogestiti (MAG).

La seconda parte del Programma riguarda l'esercizio delle funzioni che il Corecom esercita in via ordinaria in base alle deleghe ricevute dall'Agcom dopo la stipula della convenzione sottoscritta nel 2004.

Infine, il Programma si completa con il quadro rappresentativo del fabbisogno finanziario per il 2011.

Prima parte

Funzioni proprie.

Il Corecom svolge funzioni proprie che discendono dalla legislazione regionale e nazionale. Queste si dividono nelle seguenti aree tematiche:

- monitoraggio e vigilanza;
- attività di controllo relativa all'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e MAG;
- istruttoria relativa ai contributi alle emittenti televisive locali;
- vigilanza e controllo impianti fissi radioelettrici per le comunicazioni elettroniche;
- tenuta dell'Elenco delle TV e delle radio piemontesi;
- accesso radiotelevisivo;
- realizzazione di iniziative riguardanti le attività di competenza.

1.1. Attività di monitoraggio delle programmazioni delle emittenti televisive locali.

L'art. 14, comma 1, lett. a) punto 6 della l.r. 1/2001, stabilisce che il Corecom cura il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito locale.

Per quanto concerne le azioni di monitoraggio che nel 2011 saranno messe in atto, esse riguarderanno, innanzitutto, la "tornata" elettorale delle elezioni amministrative (provinciali e comunali). Tale monitoraggio servirà a verificare che le emittenti piemontesi rispettino le regole dettate dalla legge sulla "par condicio", in riferimento ai programmi di comunicazione politica e alla effettiva parità di condizione fra i *competitors*. Il monitoraggio sarà effettuato giornalmente sulle fasce orarie di programmazione che saranno individuate successivamente e riguarderà la presenza dei soggetti politico-istituzionali nei telegiornali, nei programmi di comunicazione politica e nei messaggi autogestiti gratuiti.

Un'altra azione di monitoraggio riguarderà la verifica del rispetto, da parte delle emittenti che hanno aderito al progetto "La buona radio in Piemonte" e di cui più avanti si dirà.

A tutto ciò si affiancherà il monitoraggio c.d. "passivo", frutto di segnalazioni di cittadini, di associazioni ed enti investiti di tale competenza. Tutto ciò è finalizzato ad acquisire e visionare i programmi oggetto di segnalazione, sia con riferimento alla TV esclusivamente per i minori (c.d. fascia protetta che va dalle 16.00 alle ore 19.00), sia per quanto concerne la fascia definita "TV per tutti" (che va dalle ore 7.00 alle ore 22.30). Inoltre, sempre sulla base delle segnalazioni inoltrate, il

Corecom si adopererà per acquisire il materiale audio-visivo oggetto di segnalazioni che riguardano la garanzia dell'utenza (22.30-7.00). In seguito al monitoraggio del contenuto del materiale si provvederà a trasmettere il materiale all'Agcom per l'applicazione dei provvedimenti ritenuti opportuni. Naturalmente, questa attività sarà coordinata con l'esercizio della funzione delegata sul monitoraggio H24, nel momento in cui il Co.re.com. acquisirà le deleghe dall'Agcom.

1.2. Attività di controllo relativa all'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e MAG.

La L. 28/2000 (modificata dalla L. 313/2003), che reca "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", promuove e disciplina l'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali (normativa conosciuta come "**par-condicio**").

L'art. 4 della L. 28/2000 e s.m.i., stabilisce che alle emittenti radiofoniche e televisive locali, che abbiano accettato di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito (MAG) durante le campagne elettorali o referendarie, deve essere erogato un rimborso da parte dello Stato per il tramite della Regione di competenza, la quale si avvale del Co.re.com. per l'attività istruttoria e la gestione degli spazi offerti dalle emittenti.

La legge sopra citata e le delibere di attuazione adottate dall'Agcom delineano la procedura e le modalità operative che ciascun Co.re.com. deve seguire e rispettare nella gestione dei rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali. Mentre per la concessionaria pubblica (RAI) la trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti è obbligatoria, per le emittenti locali la messa in onda è facoltativa. Tuttavia, le radio e le TV locali che accettano di trasmettere MAG devono comunicare il loro intendimento al competente Co.re.com. e hanno diritto ad un rimborso da parte del Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento delle comunicazioni nella misura definita ogni anno con il Decreto approvato, appunto, dal Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia.

Nel 2011 il Co.re.com. coinvolgerà le radio e le TV locali per "stimolarle" (non sussistendo un obbligo normativo) a mettere a disposizione spazi a favore dei soggetti politici per la realizzazione di messaggi autogestiti a titolo gratuito, in occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale di Vercelli e delle Amm.ni comunali con popolazione superiore a 15.000 abitanti (Torino, Novara, Trecate, Carmagnola, Chivasso, Ciriè, Pinerolo, San Mauro Torinese, Domodossola). Tale compito comporterà, tra l'altro, il ricevimento delle domande dei soggetti politici e delle offerte delle emittenti, la ripartizione dei fondi e la determinazione del numero dei

messaggi autogestiti da trasmettere (con il relativo sorteggio) e il calcolo delle somme da rimborsare alle emittenti. Si tratta di un'attività lunga e specifica, in quanto essa si prolunga sino a quando non sono assegnati dal Ministero dello sviluppo economico – Dipartimenti comunicazioni, le risorse finanziarie stanziare per ciascun Co.re.com.

Nel 2010, l'azione di sensibilizzazione svolta dal Co.re.com. nei confronti dell'emittenza radiotelevisiva e dei soggetti politici ha consentito di raggiungere un ottimo risultato: hanno aderito alle elezioni regionali ed amministrative n.18 televisioni e 16 radio per un totale di 10709 MAG. :

1.3. Elaborazione delle graduatorie per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali.

La predisposizione della graduatoria per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali che il Co.re.com. ogni anno è chiamato a svolgere è un'attività molto complessa e delicata.

Delle 26 emittenti presenti sul territorio piemontese, 25 partecipano al bando di concorso per beneficiare dei contributi di cui alla legge 448/98 (finanziaria 1999), la quale prevede che vengano stanziare risorse finanziarie finalizzate al sostegno dell'emittenza locale. Sulla base di tale disposizione e dei criteri previsti nel D.M. 292/2004 "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dalla L. 448/1998 e s.m.i.", ogni anno il Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento comunicazioni, infatti, adotta uno specifico Bando concernente le modalità per la concessione dei contributi.

Il provvedimento richiamato stabilisce che le televisioni locali che intendono beneficiare di questi contributi devono presentare, entro i termini fissati annualmente nel Bando, domanda al Co.re.com., che ha la funzione di accertare la sussistenza dei requisiti richiesti (requisiti di ammissibilità per l'inserimento in graduatoria di pertinenza del Corecom e requisiti per l'erogazione del contributo di spettanza del Ministero di cui sopra) e di predisporre la relativa graduatoria attraverso la valutazione degli elementi Personale e Fatturato, intendendo per fatturato i "ricavi da esclusiva attività televisiva" (pubblicità, televendite, sponsorizzazioni, vendita di programmi autoprodotti) come da decreto di cui sopra.

Tra i controlli da effettuare a livello di personale, particolarmente impegnativo è quello inerente alla correntezza contributiva (uno dei requisiti per l'erogazione del contributo) che viene verificata oltre che sulla generica dichiarazione unica (INPS – INAIL) di regolarità contributiva (DURC) anche sulle e-mens dell' INPS e sui dati ENPALS ed INPGI per i giornalisti.

Sempre a livello di personale, l'istruttoria in corso, che si concluderà nel 2011, comporta un ulteriore carico di lavoro in quanto il riscontro deve essere effettuato non più sul Libro matricola ma

sul Libro unico del lavoro che lo sostituisce da agosto 2008. Questo significa controllare per ogni dipendente ben 12 cedolini relativamente al codice fiscale, alla data di assunzione ed eventuale data di fine rapporto, alla tipologia del contratto, alle ore lavorate, alla figura professionale.

Più complesso è anche l'esame del soggetto che può presentare la domanda. Infatti, il passaggio al digitale nelle province di Torino e Cuneo comporta che si debbano controllare, per le emittenti interessate, le dichiarazioni inerenti al prolungamento della concessione e/o autorizzazione delle trasmissioni televisive in tecnica analogica, al provvedimento di assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze (operatore di rete), al provvedimento di autorizzazione per fornitore di contenuti in ambito locale.

1.4. Progetto “La buona radio in Piemonte”.

L'art. 14, comma 1, lett. a) punto 8 della l.r. 1/2001, prevede che il Corecom proponga iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, anche tramite conferenze regionali sull'informazione e la comunicazione.

Sulla base di tale disposto normativo il Comitato ha avviato nel 2007 il progetto denominato “La buona TV in Piemonte”, allo scopo di stimolare l'emittenza locale a migliorare qualitativamente i propri palinsesti e i programmi che vengono mandati in onda. Concluso nel 2010 il suddetto progetto, il Comitato, previo incontro con gli editori radiofonici e con i rappresentanti dei due consorzi (FRT e Aeranti-Corallo) che rappresentano le emittenti radio-televisive, ha deciso di avviare nel primo semestre del 2011, un'analogia iniziativa riferita alle radio, così articolata:

1. richiesta dei palinsesti;
2. definizione di un Codice di qualità per le radio che le emittenti aderenti al progetto dovranno condividere mediante la sottoscrizione di una dichiarazione di intenti;
3. individuazione dei criteri di valutazione per ciascun punto del Codice in modo da ottenere: la *valutazione complessiva* di ogni emittente esaminata e la *definizione di una graduatoria* da parte di un Istituto di ricerca che procederà all'analisi dei testi;
4. presentazione dei risultati.

1.5. Impianti fissi radioelettrici per le comunicazioni elettroniche.

Il Co.re.com. Piemonte, sulla base delle leggi vigenti, ha specifici compiti di proposta e di vigilanza sui sistemi di comunicazione, quali l'espressione del: “parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze, nonché sui bacini d'utenza e sulla localizzazione

dei relativi impianti”, nonché l’effettuazione di una *“vigilanza continua sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana, e verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di piu' emissioni elettromagnetiche, non vengano superati”* (L.R. 7 gennaio 2001, n. 1, art 14).

Per svolgere tale funzione il Corecom Piemonte accede al Catasto regionale degli Impianti radioelettrici, al Registro Nazionale degli Operatori della Comunicazione, e si è dotato di un sistema di simulazione previsionale dei campi elettromagnetici.

Sulla base delle suddette informazioni e di autonome elaborazioni, il Co.re.com. unitamente ai Comuni, secondo quanto dispone l’art. 10 della l.r. 19/2004, indirizza la propria attività di controllo “sul campo”, avvalendosi dell’ARPA.

Dopo l’ottimo lavoro effettuato in materia nei tre anni trascorsi, il Comitato, per quanto riguarda il controllo sul superamento dei tetti di radiofrequenza, intende ora operare in sinergia con i Comuni interessati e con la Giunta regionale, nel contesto di una programmazione annuale dell’ARPA che individui i siti che devono essere sottoposti a misurazione da effettuarsi, ovviamente, avvalendosi della stessa in un ambito istituzionale.

Inoltre, stante la straordinarietà dell’attuale fase di transizione alla Televisione Digitale Terrestre, in occasione del completamento della transizione al digitale delle emittenti televisive del Piemonte Orientale, il Corecom avvierà una serie di specifiche misure sulle radiofrequenze utilizzate nei siti stabiliti dall’AGCOM per le trasmissioni in digitale, al fine di fornire una valutazione complessiva sul processo di transizione alla Televisione Digitale Terrestre in occasione del suo completamento, con la consapevolezza che questa transizione costituirà un evento storico per il sistema televisivo del Piemonte.

Si ritiene opportuno attivare una convenzione con il Politecnico di Torino, per l’utilizzo di uno stagista laureando o neo laureato relativamente all’attività di cui sopra.

Continuerà, infine, la partecipazione del Corecom all’“Audizione tecnica regionale”, prevista agli articoli 3 e 4, della LR 19/2004, nonché il suo coinvolgimento nelle relative azioni di gestione e risanamento degli impianti.

1.6. Il sistema della comunicazione regionale.

Ai sensi dell'art. 14, comma 1 lett. b) punto 3, della l.r. 1/2001, il Co.re.com. tiene l'Elenco delle radio e delle TV locali. Si tratta di uno strumento di utile consultazione per chi intende conoscere le imprese radiotelevisive presenti sul territorio piemontese.

Nel 2011 questo elenco sarà sostituito dal Registro degli operatori della comunicazione (ROC) la cui gestione, relativamente al Piemonte, sta per essere delegata dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Con il trasferimento del ROC si aprirà una nuova fase che porterà il Co.re.com. ad essere il punto di riferimento per gli operatori della comunicazione iscritti alla sezione del registro piemontese. Conseguenza inevitabile di tale conferimento sarà la revisione dell'organizzazione della struttura e la destinazione di personale per l'espletamento di tale attività. Questo al fine di fornire un servizio soddisfacente e celere ai soggetti che agiscono nel settore dell'editoria locale, delle radiotelevisioni locali, ai concessionari di pubblicità, ai produttori e distributori di programmi, ai gestori di servizi telematici, etc.

In attesa di avere la delega per la gestione R.O.C., anche per il 2011 il Co.re.com. ha aggiornato l'Elenco dell'emittenti radiotelevisive piemontesi. L'anagrafe radiotelevisiva del Piemonte comprende tutte le emittenti locali che hanno la sede legale e/o la sede operativa principale nel territorio piemontese. Al fine di facilitare l'accesso a tale anagrafe, anche in un'ottica di risparmio cartaceo con l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione, il volume sarà riportato integralmente sul sito del Co.re.com., in formato digitale e consultabile al seguente indirizzo: www.consiglioregionale.piemonte.it/corecom/emittenti.htm.

Nel corso del 2011 si procederà a rivedere il sito Internet del Co.re.com. Specificamente, sarà adeguato il Portale Co.re.com. alla nuova linea grafica. Si provvederà, poi, ad aumentare la visibilità delle news (saranno 5 in primo piano, rinnovate secondo l'importanza, settimanalmente) e a fornire indicazioni in relazione alle nuove deleghe.

La parte relativa alle news sarà consultabile direttamente sulla home page e, successivamente in un archivio news, ordinato all'interno delle pagine tematiche del sito. Verranno destinati spazi di consultazione pubblica su:

- **attività delegate:** conterrà informazioni sul processo di delega in genere e informazioni su tutte le attività delegate (particolare attenzione a diritto di rettifica e sondaggi);
- **TV locali e R.O.C.:** conterrà informazioni relative al sistema radiotelevisivo piemontese oltre ad informazioni di carattere generale sui contributi statali e regionali destinati all'emittenza e sulla normativa in genere;
- **monitoraggio:** conterrà informazioni sull'attività svolta dal corecom sulle quattro aree oggetto di delega (obblighi di programmazione, pubblicità, pluralismo socio politico, minori);

- **minori**: conterrà modulistica per la segnalazione delle violazioni, dati statistici e normativa;
- **par condicio**: strettamente collegata alla voce in home page (speciale elezioni anno in corso) presente per tutto il periodo elettorale conterrà archivio degli atti relative alle elezioni svolte unitamente a normativa di settore,
- **Impianti radioelettrici per le comunicazioni elettroniche**, con informazioni sugli impianti di radiotelecomunicazione, sulle tecnologie adottate, sui campi elettromagnetici generati, nonché sulla normativa e sulla attività del Corecom in materia;
- **conciliazioni e definizione delle controversie**: contiene tutte le informazioni e la modulistica relativa al processo. E' prevista un'ulteriore implementazione della pagina ad accesso riservato destinata ad associazioni dei consumatori, gestori telefonici e studi legali con accesso riservato. Verrà indicato unitamente a modalità di corretto uso per la validità dell'invio della domanda di conciliazione Il nuovo indirizzo di posta certificata (corecom@pec.consiglioregionale.piemonte.it).

Saranno aggiornate le pagine relative alla struttura e all'attività di supporto: composizione, struttura di supporto, normativa, archivio news, programmi di attività, convegni e seminari, ricerche e pubblicazioni, certificazione di qualità.

1.7. Accesso radiotelevisivo.

L'art. 14, comma 1 lett. b) punto 2, della l.r. 1/2001, prevede che una delle funzioni del Corecom è quella di garantire l'accesso alle trasmissioni radiofoniche e televisive dell'emittenza pubblica, in base alla legge 103/75. Alla luce di tale disposto normativo e del Regolamento per l'accesso al Servizio radiotelevisivo pubblico, il Corecom nel 2011 provvederà a pubblicare un apposito bando che garantisca tale accesso a favore di associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose, etc., per attività di comunicazione.

1.8. Convegni e iniziative.

Come per il passato, il Comitato nel mese di gennaio illustrerà in una conferenza stampa le iniziative intraprese e/o realizzate nell'ambito del proprio ruolo istituzionale.

Inoltre, considerati i positivi riscontri, è intenzione del Corecom riproporre nel 2011, prima del periodo elettorale, un seminario al quale saranno invitati i soggetti politici e i media locali per renderli edotti in merito all'utilizzo dei MAG e degli spazi di comunicazione politica, strumenti indispensabili per l'attuazione del principio del pluralismo politico nella programmazione televisiva locale, principio ispiratore della normativa in materia di *par condicio*.

Saranno presentati i risultati del progetto "La buona radio in Piemonte".

In relazione ai Minori verranno, altresì, presentati i risultati delle ricerche: “Osservare la TV per produrre format di qualità in Piemonte” e “L’informazione sportiva nelle televisioni piemontesi”. Infine, poiché a giugno 2011 il Comitato conclude il suo mandato quinquennale, sarà organizzata una serata di presentazione di tutta l’attività svolta nei cinque anni, raccolta per l’occasione in un cofanetto da distribuire ai referenti istituzionali ed agli operatori della comunicazione.

1.9. Comunicazione del Corecom.

Nell’ultimo anno trascorso il Comitato si è distinto per la capacità di realizzare e diffondere diverse pubblicazioni finalizzate a dare maggiore visibilità alle attività e ai servizi che il Corecom ha portato avanti.

Nel 2011 è intenzione del Co.re.com. procedere a rendere pubblici i seguenti lavori:

- Raccolta articolata in 7 volumi, che comprende tutta l’attività svolta nei cinque anni dal Comitato, così articolata: Appendice introduttiva sul Co.re.com. e sulle sue attività istituzionali; “Le conciliazioni”; “I minori”; “La par condicio”; “La buona TV in Piemonte”; “I campi elettromagnetici”; “I media locali in Piemonte”; “Le nuove deleghe”;
- pubblicazione della ricerca “Osservare la TV per produrre format di qualità in Piemonte”;
- pubblicazione della ricerca “L’informazione sportiva nelle televisioni piemontesi”;
- pubblicazione dell’Elenco dell’emittenti radiotelevisive piemontesi”.
- “Vademecum del Conciliatore”;
- “Vademecum per monitorare i supporti audio-visivi delle Tv locali oggetto di segnalazione”;
- Pieghevole sulle conciliazioni.

Seconda parte

Funzioni delegate.

Le funzioni delegate che l'Agcom ha conferito al Co.re.com. Piemonte attraverso l'istituto della delega sono:

- 1) vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- 2) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- 3) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- 4) tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazione e utenti in ambito locale.

In relazione a ciascuna delega il Co.re.com. Piemonte ha predisposto le procedure necessarie per far fronte alle attività che ne discendono ed ha provveduto a potenziare le risorse umane e strumentali al fine di espletare con efficienza ed efficacia i compiti ed offrire all'utenza un servizio soddisfacente. Tanto si dovrà e si potrà ancora fare sotto questo aspetto, se l'Agcom destinerà ai Co.re.com. risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle sin qui previste.

2.1. Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale.

L'Agcom ha delegato ai Co.re.com. regionali la funzione di vigilanza circa il rispetto delle norme in materia di tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale

La delega coinvolge il Corecom sia nella fase di monitoraggio (vigilanza attiva), sia nella fase di raccolta delle segnalazioni di utenti, associazioni e organizzazioni che intendano segnalare presunte violazioni della normativa che disciplina la materia relativa al rapporto tra i minori e la programmazione radiotelevisiva locale (vigilanza passiva).

Nel 2011, per quanto attiene alla vigilanza attiva, si prevede un incremento della stessa, alla luce del conferimento al Corecom Piemonte dell'esercizio della delega sul monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale esteso alle 24 ore.

Sul fronte non repressivo ma propositivo, il Co.re.com. continuerà a finalizzare il suo agire verso una promozione ed informazione di iniziative volte a far conoscere l'uso corretto di utilizzare i diversi mezzi di comunicazione nei confronti dei minori.

.A tal fine sempre in seguito agli accordi stipulati tra Co.re.com. e Direzione Generale Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte (MIUR) che riconoscono tra i compiti primari dei due enti la tutela dei diritti dei minori in ambito radiotelevisivo locale, accompagnata da un'attività di Media Education e tenuto conto della presenza a livello regionale delle reti di scuole di Teleintendo, assunto come modello di eccellenza di educazione **con** e **ai** media, il Comitato promuove le suddette attività formative secondo le indicazioni del MIUR, assicurando la presenza di esperti per diffondere la cultura ad un utilizzo critico e responsabile dei media, con particolare riferimento all'ambito televisivo.

Prosegue l'attività di vigilanza e tutela dei minori del Corecom presso il Tavolo Interistituzionale ed interprofessionale di "Tuttinrete", dove, a cominciare dall'informazione, si riafferma che l'interesse del minore, inteso come interesse comune, è un bene sociale sempre da preservare, al di là dei diversi obiettivi di ciascun ente o associazione.

Sono in programma nei primi mesi dell'anno iniziative pubbliche di comunicazione volte a focalizzare l'attenzione sulla presenza di modelli e comportamenti negativi nei new media, televisione compresa, e sull'influenza che questi possono esercitare a livello giovanile.

2.2. Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale e vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.

Per quanto concerne il diritto di rettifica (legge 223/90) e la vigilanza in materia di sondaggi demoscopici diffusi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale, nei cinque anni trascorsi dal conferimento delle deleghe da parte dell'Agcom, il Corecom Piemonte non ha ricevuto nessuna segnalazione in merito. Tuttavia, grazie allo strumento della certificazione di qualità, è stata delineata la procedura da seguire qualora venisse inviata al Comitato una istanza.

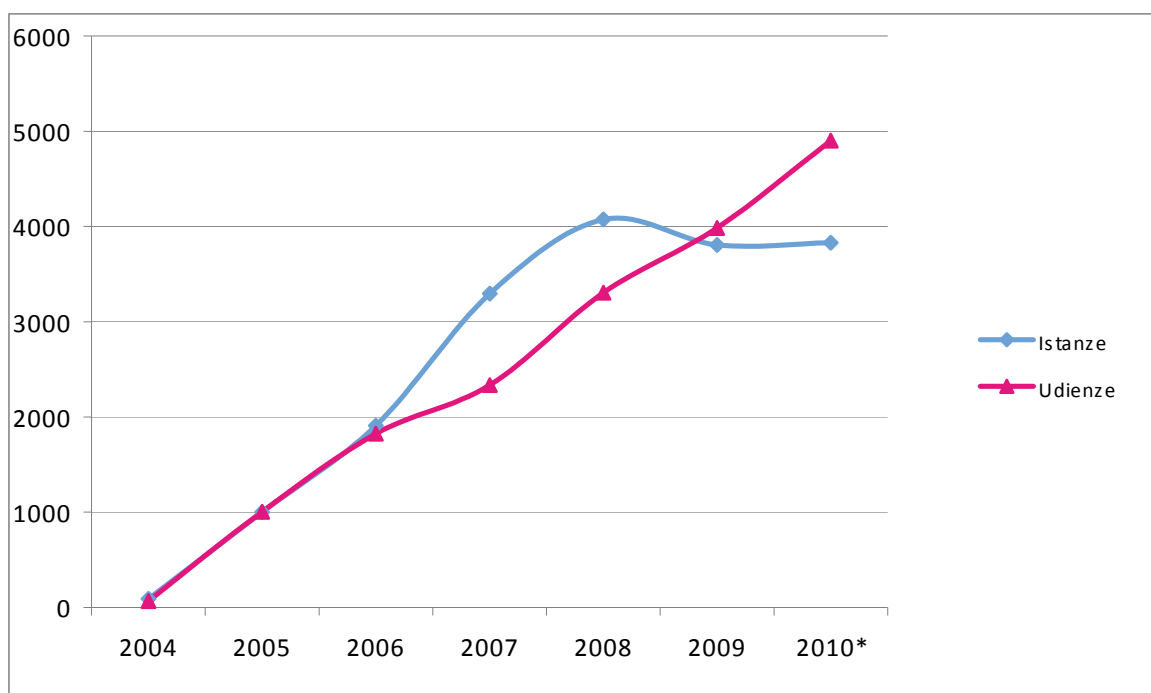
2.3. Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazioni ed utenti in ambito locale.

Ai sensi dell'art. 1, comma 13, della legge 249/97, dell'art. 4, comma 1, lett. d), della Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni sottoscritta il 16/06/2004 e della delibera 173/07/CONS (Testo coordinato con le modifiche apportate dalla Delibera n. 95/08/CONS, dalla Delibera 502/08/CONS e dalla Delibera 479/09/CONS), il Corecom Piemonte svolge l'attività relativa all'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di comunicazioni ed utenti in ambito locale.

Ciò premesso, va rimarcato il trend di crescita del numero di istanze presentate e di udienze svolte registrato dal 2004 al 2008, come si può evincere dal grafico sotto riportato.

ANNO	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010*
ISTANZE	91	1002	1907	3294	4075	3807	3831
UDIENZE	67	1005	1824	2336	3307	3985	4902

*Il dato è riferito a proiezioni calcolate sulla base dei primi nove mesi.

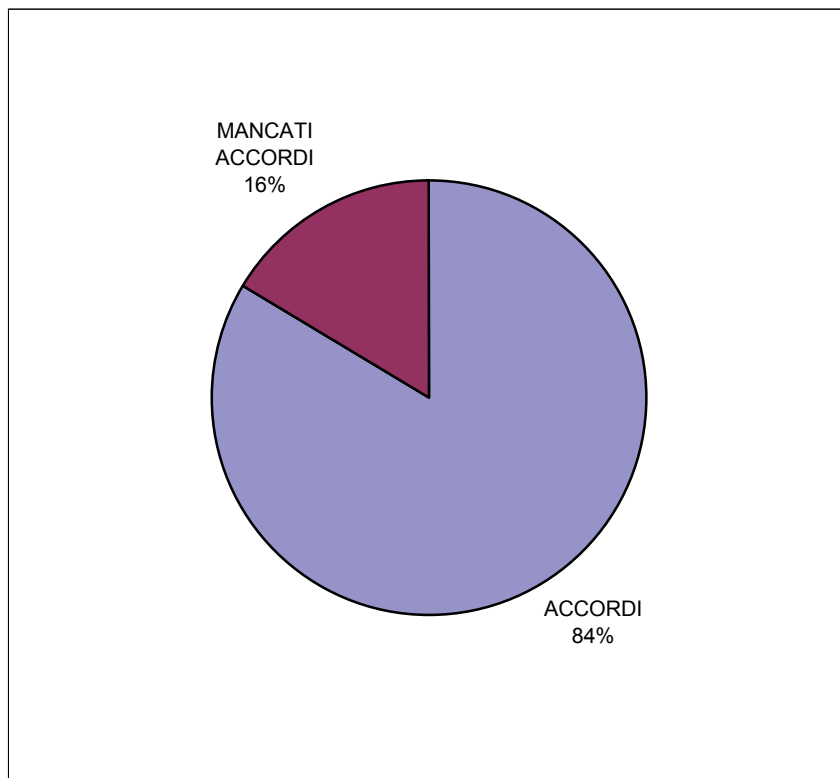


Nel 2009 le istanze presentate sono state 3807. Secondo la proiezione effettuata sulla base dei dati in possesso al 30 settembre 2010, si presume che a fine anno perverranno al Co.re.com. Piemonte circa 3831 domande a fronte di 4902 udienze programmate.

Il netto sopravanzo delle udienze svolte e di quelle programmate rispetto alle domande, consentirà di ridurre notevolmente l'arretrato e, di conseguenza, i tempi di attesa che nell'anno 2007 avevano determinato una situazione di particolare criticità, essendo attestati sui 18-20 mesi. Attualmente i tempi di attesa per un udienza si attestano mediamente sui 2 mesi, fermo restando che con alcuni gestori si riesce a fornire l'udienza entro 30 giorni.

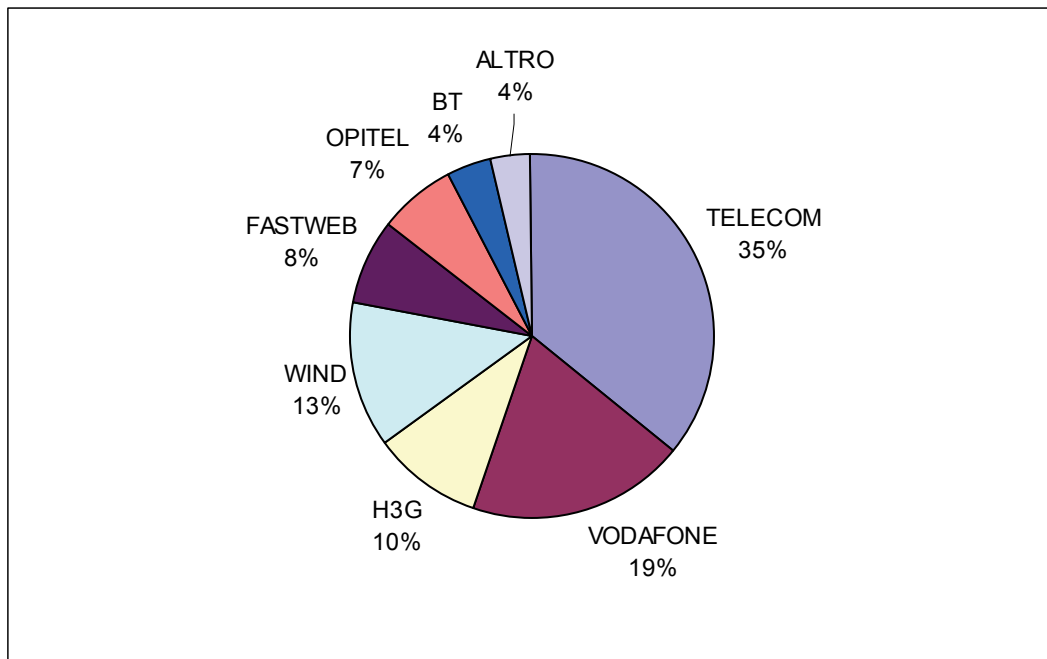
Dal punto di vista degli esiti delle udienze il Corecom Piemonte nel 2009 ha incrementato la percentuale di accordi alla presenza del conciliatore, rispetto al 2008, dell'1%.

ACCORDI	MANCATI ACCORDI
2476	483



Le domande pervenute nel 2009 hanno interessato i gestori secondo le istanze indicate nella tabella e le percentuali del grafico di cui sotto.

TELECOM	1362
VODAFONE	729
H3G	371
WIND	494
FASTWEB	301
OPITEL	266
BT	144
ALTRO	140
TOTALE ISTANZE	3807



La competenza relativa ai provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi interrotti dai gestori (cosiddetti GU5) ha subito un decremento, passando dalle 914 istanze presentate nel 2008 alle 861 presentate nel 2009. Si tratta di richieste di interventi diretti a garantire la continuità dell'erogazione del servizio o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte dell'operatore sino al termine della procedura conciliativa. I provvedimenti temporanei adottati dal Co.re.com. sono stati 89, mentre le segnalazioni di inottemperanza all'Agcom sono stati 26.

Gli obiettivi e le conseguenti misure, che il Corecom Piemonte si prefigge di realizzare nel 2011, sono le seguenti:

- individuare un funzionario di categoria D con mansioni di conciliatore e un funzionario di categoria C con mansioni di protocollazione e segreteria, in sostituzione di quelli trasferiti ad altre Strutture;
- svolgere le udienze di conciliazione, indipendentemente dal gestore coinvolto, nell'arco temporale stabilito dal Regolamento in materia di conciliazioni (Allegato A alla Delibera n. 173/07/CONS e s.m.i.);
- organizzare incontri con i responsabili dei principali gestori di telecomunicazioni e delle Associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative, al fine di favorire il dialogo tra i soggetti ed individuare soluzioni a problematiche comuni e collaborare alla facilitazione dell'azione amministrativa e al buon esito delle udienze di conciliazione;
- monitorare "l'atteggiamento" conciliativo ed il relativo esito delle udienze di conciliazione per ogni operatore interessato, al fine di effettuare, semestralmente, gli opportuni interventi presso i singoli gestori, con lo scopo di fornire un servizio sempre più efficiente all'utenza piemontese;
- relazionare annualmente l'Autorità per le Garanzie nelle telecomunicazioni circa i rapporti con i gestori, tra cui la loro presenza o meno in udienza, la loro partecipazione agli incontri organizzati dal Corecom, il rispetto delle tempistiche di cui alla procedura d'urgenza, il comportamento dei rappresentanti in udienza di conciliazione, ecc.;
- potenziare la rete di distribuzione delle informazioni relative al tentativo di conciliazione sul territorio, attraverso gli Uffici URP della Giunta regionale e delle Province piemontesi;
- decentrare lo svolgimento delle udienze di conciliazione presso i capoluoghi di provincia, organizzando con i gestori delle telecomunicazioni e le associazioni dei consumatori la loro presenza su tavoli di conciliazione a livello provinciale;
- proseguire il sistema di certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000, attraverso un sistema di gestione dei reclami e di azioni di miglioramento, nonché di un monitoraggio del livello di soddisfazione del servizio fornito;
- stipulare ed attuare, qualora si rendesse necessario, una convenzione con l'Ordine degli avvocati, per il reclutamento di figure professionali laureate in giurisprudenza ed iscritte all'Albo, per lo svolgimento dell'attività di conciliatore, anche al fine di decentrare a livello territoriale le udienze di conciliazione;
- completare con le Province (anche attraverso l'U.P.P.) che si sono rese disponibili la stipula di un protocollo d'intesa per fornire il servizio di informazione in materia di conciliazioni e per rendersi disponibili ad accogliere lo svolgimento delle udienze di conciliazione;
- implementare il programma informatico di gestione delle conciliazioni (anche a livello decentrato), informatizzando la procedura d'urgenza e tutte le attività relative alla nuova delega

di definizione delle controversie e creando il collegamento informatico necessario per effettuare le udienze in sede decentrata;

- creare un account di posta elettronica certificata (PEC), con tutti i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente, in attuazione del principio di dematerializzazione degli atti. Tale intervento consentirà di ottimizzare i tempi di lavoro e ridurre i costi di invio della documentazione;
- rinnovare la convenzione con l'Università di Torino - Facoltà di Giurisprudenza, per l'utilizzo di stagisti laureandi o neo laureati relativamente all'attività di conciliazione ed amministrativa in generale.

2.4. “Le nuove deleghe”.

Una svolta rilevante a cui si è assistito e si sta assistendo in quest'ultimo periodo nel comparto delle comunicazioni riguarda il conferimento dell'esercizio di alcune funzioni delegate dall'Agcom ai Co.re.com. Grazie al quadro legislativo delineato dalla legge 249/97 (che istituisce l'Agcom e indica le funzioni ad essa assegnate) e dalla delibera dell'Autorità n. 53/99, con la quale è stato approvato il regolamento relativo alla definizione delle materie di competenza dell'Agcom delegabili ai Co.re.com., è possibile decentrare sul territorio determinati servizi avvicinando sempre di più quest'ultimi al cittadino, dando attuazione al principio di sussidiarietà sancito dall'Art. 118 della Cost. La previsione normativa sopra richiamata ha spinto l'Agcom a sottoscrivere, nel dicembre 2008, un Accordo quadro con la Conferenza delle Regioni e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali per il conferimento di ulteriori deleghe ai Comitati regionali per le comunicazioni (Co.re.com.), che si vanno ad aggiungere a quelle già delegate con l'accordo quadro del 2003 e precisamente: **la definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche; il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale; la tenuta del Registro degli operatori della comunicazione (ROC).**

Come si legge nella Relazione, la definizione delle controversie determina per il Co.re.com., in quanto titolare della decisione finale della controversia in caso di mancato accordo in sede conciliativa, una maggiore rilevanza del proprio ruolo nei confronti degli operatori, non più di mera mediazione, ma anche di “giudice” della controversia. Al cittadino utente e alla persona giuridica coinvolti dal disservizio si apre, infatti, una prospettiva più comoda ed economica rispetto alla giustizia ordinaria, con l'ulteriore vantaggio di azionare la tutela dei propri diritti senza l'obbligo di ricorrere all'assistenza legale, rivolgendosi all'Istituzione regionale in base al luogo di residenza o di svolgimento della propria attività. Una volta acquisita, la principale preoccupazione è quella di rendere operativa la nuova delega. A tal fine, si rende assolutamente necessaria la modifica della dotazione organica, attraverso l'assunzione di nuovo personale, l'attribuzione di nuovi locali e l'implementazione della procedura informatica, già attivata a supporto della fase conciliativa. In particolare, si è valutata la necessità di incrementare il personale dipendente di almeno sei unità, tre funzionari di categoria D e due impiegati di categoria C, di vedersi assegnati due nuovi uffici per l'accoglienza del personale e due ulteriori sale udienza, nonché di procedere con l'informatizzazione della redazione dei documenti relativi al procedimento d'urgenza e alla definizione delle controversie.

Attraverso il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale, i Co.re.com. assumono un ruolo attivo nei riguardi delle TV locali, rappresentando, l'organismo deputato a far rispettare le norme e

le garanzie dell'utenza, attraverso programmi di monitoraggio volti a verificare il rispetto della normativa in materia di audiovisivo. Per lo svolgimento dei compiti (riscontro della violazione e attività istruttoria) relativi all'esercizio di tale delega è necessario disporre almeno di un ulteriore funzionario di categoria D e un impiegato di categoria C.

A tale dotazione organica occorre affiancare le unità necessarie per la registrazione e analisi dei dati, la compilazione delle schede di monitoraggio e reportistica accessoria, compiti questi, che possono essere svolti in outsourcing ricorrendo all'Università o Istituto di ricerca, che detiene le risorse specialistiche necessarie previste dalla delibera dell'Agcom 632/07/CONS.

Con la delega in materia di tenuta del Registro degli operatori di comunicazione a livello locale (R.O.C.) – sezione Piemonte, il Co.re.com. dispone di informazioni fondamentali in ordine alle aziende che operano nel “mondo” delle comunicazioni e che hanno sede in Piemonte. Sono obbligati a iscriversi nel R.O.C.: gli operatori di rete; i fornitori di contenuti; i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato; i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione; le imprese concessionarie di pubblicità; le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi; le agenzie di stampa a carattere nazionale; gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste; i soggetti esercenti l'editoria elettronica; le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica. Per svolgere i compiti relativi all'esercizio di tale delega è necessario disporre almeno di un ulteriore funzionario di categoria C.

Già nove Co.re.com. sono stati investiti dalle “nuove” deleghe. Mentre “licenziamo” il presente Programma, il Co.re.com. Piemonte si appresta ad approvare i provvedimenti necessari perché anche il Presidente dell'Assemblea regionale subalpina, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, possa procedere alla sottoscrizione della convenzione con l'Autorità.

Con l'assunzione di queste ulteriori deleghe, il Co.re.com. Piemonte si candida a diventare un vero e proprio “punto di riferimento per il territorio nell'erogazione di servizi divenuti oramai essenziali per la comunità piemontese.

Fabbisogno finanziario per il 2011.

Si riportano di seguito le risorse finanziarie di cui è richiesto lo stanziamento nel bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2011 sui capitoli destinati al Co.re.com., con le attribuzioni ai relativi articoli:

Cap. 11070	Spese per il Comitato regionale per le comunicazioni (l.r. 1/2001)	€ 800.000,00
Cap. 13070	Spese per l'esercizio delle deleghe dell'Agcom	€ 80.753,28
Cap. 16070	Consulenze ed incarichi per l'esercizio delle deleghe dell'Agcom	€ 3.000,00
Cap. 17070	Trasferimenti alle emittenti radio e televisive art. 4, comma 5, della legge 28/2000 e s.m.i.	
Totale risorse		€ 883.753,28

Composizione del Corecom

Roberto Rosso
Vice Presidente

Fausto Costa
Commissario

Gian Piero Godio
Commissario

Donata Inglese
Commissario

Adriana Marchia
Commissario

Luca Procacci
Commissario

Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale
Rita Marchiori – Direttore

Settore Corecom
Nicola Princi – Dirigente Responsabile

Funzionari

Mariangela Zanotti, Marco Cotto, Barbara D'Ambrosio, Maria Grazia Ferro, Marisa Ferro, Fabio Fossale, Claudio Giannone, Stefano Gionco, Marita Gugliermetti, Margherita Occhetti, Giuseppe Puppo, Lucia Tammaro

Settore del Consiglio Regionale del Piemonte Certificato

